19 FEB 1914

Anno XLIV. N. 2 | Pordenone, 10 Gennaio 1914 | (Conto corr. la con posta)

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

PORDENONE R.P. 10 GEN 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea. — **Avvertenza.** — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE IL SABATO

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

— È imminente la presentazione di un disegno di legge per estendere ai lavoratori dei campi l'obbligo dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

— Alla riapertura della Camera, sarà pure presentato il progetto di legge riguardante la precedenza del matrimonio civile sul religioso.

— Dopo l'ultima vittoria della colonna Miani a Moshruga, sulla via del Fezzan, si è svolto con solennità l'atto di completa sottomissione di tutte le tribù dello Sciati occidentale, nessuna esclusa. Altre tribù si sono anche sottomesse e i capi di altre sono in marcia verso Brak per compiere lo stesso atto.

— Lunedì u. s. la colonna degli autocarri di rifornimento, di ritorno da El-Abiar e diretta a Regina (Cirenaica) fu assalita da un grosso nucleo di ribelli. La scorta fronteggiò l'attacco, mentre accorrevano in soccorso due compagnie, i carabinieri e gli zaptiè a cavallo perlustranti la zona. I ribelli, respinti e dispersi, lasciarono venti morti sul terreno ed ebbero molti feriti. Le nostre perdite furono di dieci fra morti e feriti.

— É probabile che, per ragioni di salute, rassegni le sue dimissioni il ministro della guerra on. Spingardi.

— Ad onta del "veto" socialista, le cooperative operaie assumeranno i lavori per la costruzione di ferrovie in Libia.

Ferrovie nuove.

In questi giorni, in Municipio, ebbe luogo l'Assemblea degli interessati alla nuova ferrovia Oderzo - Pordenone - Pedemontana.

Oltre ai Sindaci dei vari Comuni, v'assistevano il capitano signor Andrea Cottica ed i consiglieri provinciali dott. Cossetti e dott. Etro.

Fu approvato il tracciato concordato dalla Commissione e fu convenuta la formula di deliberazione da prendersi dai Consigli dei Comuni interessati per il più sollecito avanzamento della pratica.

Noi confidiamo che l'egregio cap. Cottica, che ha già fatto un diligente e dettagliato esame sulla condizione di redditività della progettata ferrovia, vorrà continuar a dedicare alla geniale impresa tutto l'interessamento prezioso con cui l'ha fatta brillantemente sorgere.

—

A proposito di ferrovie, riceviamo e pubblichiamo quanto ci scrive l'egregio amico cav. Ernesto Brunetta, Sindaco di Prata:

« Chiedo breve ospitalità al *Tagliamento*.

« Per i recenti provvedimenti finanziari, risultando rincarato lo spirito di buona lega, un corrispondente della *Patria del Friuli*, che non è il corrispondente di Prata, nel numero del 1° corr. cerca di smerciare dello spirito di rapa a proposito delle riserve da me fatte nelle riunioni per la progettanda ferrovia Oderzo - Pordenone.

« Le riserve le ho fatte e le manterrò fino a progetto compilato, perchè se ragioni di opportunità consigliano di abbandonare la retta via, resta però assodato che la via retta pel desiderato congiungimento risulterebbe tracciata, in massima, dalla conduttura elettrica del Cellina. »

VOLGARITÀ.

A proposito del noto processo pei fatti di Cordenons, leggiamo sul *Lavoratore Friulano* che *l'on. Chiaradia, per far piacere alla Curia e a qualche grossa famiglia di Cordenons, mentre nulla ha fatto pei disgraziati soci della ex Cassa Rurale, si è preso la briga di far istanza presso il nostro Tribunale perchè il processo che era già fissato e che ora è stato rimandato, venisse rinviato ad altro Tribunale lontano da Pordenone.*

Noi comprendiamo certi sfoghi e certe escandescenze dopo una solenne e dolorosa trombatura politica, ma non arriviamo a comprendere come la persistente acutezza del dolore provato possa far dire delle *volgari menzogne* per solo istinto di cattiveria.

È falso tutto ciò che ha asserito il corrispondente del *Lavoratore* il quale non potendo darsi pace che l'on. Chiaradia sia proprio il deputato di Pordenone, lo aggredisce periodicamente con tale volgarità che certo non arriva neppur lontanamente a toccare il rappresentante del nostro Collegio.

Ci è doloroso constatare che in questa deplorevole campagna — la quale in ogni caso giova a noi e danneggia le caldeggiate aspirazioni dell'infaticabile concionatore socialista — non si abbia neppur un lontano rispetto verso la Magistratura del nostro Paese, la quale non è certo tale da tollerare illecite inframmettenze, sia che esse partano — come il *Lavoratore* volgarmente inventa — dalla Curia o dalla Camera, o sia che esse partano — come ebbe a registrare la cronaca — dalle espettoraggini comiziali di un candidato socialista.

ALLE CASSANDRE SOCIALISTE.

Il corrispondente da Pordenone del *Lavoratore Friulano* invece che mandare al suo giornale delle notizie tanto sciocche quanto fantastiche a riguardo dei conti di certi osti che stanno in piazza (come strascico elettorale), meglio farebbe a far regolare al più presto (magari al cinquanta per cento) tutti i conti delle zuppe e del vino somministrato in piazza e fuori piazza ai poco fortunati elettori dell'on. trombato.

NEL CIRCONDARIO.

— Dati demografici del Comune di **Pasiano:**

Al 31 dicembre 1912 il Comune contava N. 8688 abitanti, durante il 1913 si ebbero: 308 nati in Comune, e fuori 13; 53 matrimoni in Comune, e fuori 9.

Si ebbero 512 emigrati per altri Comuni (dei quali 43 all'estero che non faranno ritorno entro l'anno); e 385 immigrati.

Così al 31 dicembre 1913 la popolazione del Comune di Pasiano ascende a 8734. Come si vede, la lieve differenza di aumento, consiste per la forte emigrazione.

Furono rilasciati durante l'anno ben 329 nulla osta per conseguire passaporti per l'estero, la maggior parte per l'America.

— Idem. di **Cordenons:**

Nati in paese nel 1913, 328. Nati fuori, 18. Morti 114. Popolazione al 31 Dicembre 1913, 9781. Furono celebrati 44 matrimoni.

— Riceviamo da **Fiume Veneto.**

Diamo il movimento demografico del nostro Comune durante il decorso anno 1913:

Nati in Comune 269, all'estero 8 - Totale 277. Morti 84 — Matrimoni 50 — Immigrati da altri Comuni 284 — Emigrati 245.

La popolazione di tutto il Comune, al 1° Gennaio corr., era di abitanti 8070; quella al 1° Gennaio 1913 era di 7838, per cui s'ebbe un aumento di 232 persone.

I passaporti furono 408, i libretti da lavoro 63, i libretti di maternità 219.

Il nostro Comune è indiscutibile uno fra i più importanti del distretto.

Se, come v'ha a sperare, potremmo avere la progettata congiunzione con Portogruaro e Pordenone, crescerà anche il suo sviluppo commerciale.

Si stanno ora facendo attive pratiche con la spett. ditta Venier - Rathgeb per aver fra noi parte dell'energia elettrica che verrà prodotta dalla centrale di Fiumicino.

Dell'importante argomento manderò in seguito dettagliate notizie. *m.*

A proposito della Cassa Rurale di Cordenons.

È noto come il crak della Cassa Rurale di Cordenons ha dolorosamente compromesso le sorti di numerose famiglie di quel grosso paese, in quanto sopra di essa pende, come spada di Damócle, l'azione giudiziaria dei creditori della Cassa.

Trattandosi di una società irregolare, i creditori possono infatti procedere tanto contro la Cassa come ente distinto, quanto contro i singoli soci, che sono qualche centinaio.

Si discute se questi possano o meno rivalersi sugli amministratori, e sul limite della responsabilità di costoro.

Tutte ardue e complesse questioni, per risolvere le quali non sono bastate ancora le laboriosissime pratiche di due gentiluomini, tanto amanti del loro paese quali il cav. Marsilio e l'avv. Brascuglia.

Da tempo infatti, e prima ancora che si sentisse a parlare di elezioni politiche, si sono andate ventilando tante proposte di liquidazione, molte delle quali furono anche portate nel campo della libera discussione, ove non sempre dominò lo spirito sereno ed equanime dei singoli interessati, ma purtroppo talvolta ebbero il sopravvento le arruffate ire di parte, quanto inutili altrettanto inopportune.

Vero è che, dalla coscienza collettiva di un popolo travagliato da una così dura calamità finanziaria, non era il caso di attendersi minore apprensione, giustificata dal largo consenso di cui un tempo la Cassa aveva disposto, ma avremmo voluto che in luogo di attardarsi nelle invettive, nelle deprecazioni, anche i più ribelli avessero seguito sin dalle prime con maggiore spontaneità di consenso le istruzioni *disinteressate* di persone veramente

intelligenti e pratiche, le quali ad altro non miravano se non a ristabilire la quiete paesana, scossa così violentemente.

Purtroppo vennero le elezioni e con esse si fomentarono i litigi.

Il candidato socialista, ebbe la malaugurata idea di adattare la pubblica calamità di Cordenons ad uso elettorale, e ne venne fuori una situazione critica e penosa. Il popolo di Cordenons potè per un momento dimenticare che non è per via di comizi elettorali che si discutono i gravi problemi di un dissesto bancario, che la politica e non la filantropia aveva condotto e ricondotto il candidato socialista a caldeggiare il tema scottante di quel disastro economico, e, specie quando lui ha fatto delle concrete promesse, ha potuto per un momento applaudire.

Quali queste concrete promesse? Semplicissime. Lui, il candidato socialista, avrebbe tanto fatto e tanto ottenuto che il procedimento penale a carico dei due imputati De Anna e Raffin (allora in sede di istruttoria) si sarebbe esaurito preventivamente ad ogni provvedimento civile: condannati quei due, la situazione dei singoli soci si sarebbe sistemata e sarebbe così stato scongiurato ogni imminente pericolo.

Di fronte a simili concrete dichiarazioni di persona che, se era interessata politicamente nell'esito della sua promessa, era anche senza dubbio competente negli affari giudiziari, c'era in vero da farsi socialisti per l'occasione e fruire così di tanto concreti ed immediati vantaggi.

E tale piega pareva assumessero le tendenze in sulle prime. Per fortuna però il candidato socialista ha voluto insistere troppo e, come avviene del commerciante che loda troppo la sua merce, col più andare a Cordenons a portare quotidiane spontanee notizie in una specie di bollettino sanitario, ha finito col far comprendere che più gli interessava l'esito delle tanto vicine elezioni che quello delle condizioni economiche dei cittadini.

E le urne lo hanno dimostrato.

Frattanto venne a chiudersi l'istruttoria penale a carico dei due imputati De Anna e Raffin col rinvio a giudizio di entrambi, ma nel mentre pareva che il processo potesse discutersi entro l'anno cessante, la difesa degli imputati fece tali considerazioni d'indole prettamente equitativa, per le quali fu accolto il ricorso di un rinvio a tempo indeterminato.

Con ciò la difesa non veniva ad intralciare, neppur lontanamente, l'esito delle pratiche conciliative tra i soci e gli amministratori da una parte, ed i creditori dall'altra, perchè (a meno che non si volesse credere alle tendenziose affermazioni del candidato socialista che aveva ed ha altri interessi partigiani da difendere) nessun rapporto può esserci tra la condanna del Raffin e del De Anna e la irresponsabilità dei soci e degli amministratori della Cassa, gli uni in diversa misura degli altri.

Questo ci viene riferito e questo diciamo per la verità per quanto la difesa non avrebbe dovuto seguire che una sola via: quella di tutelare nelle forme consentite dalla legge l'interesse dei propri raccomandati.

L'intralcio invece doveva ricercarsi nelle promesse del candidato socialista, così presto dileguate e così palesemente smentite, le quali avevano potuto ritardare il cammino della liquidazione per fini così poco sereni.

Di tanto si è indubbiamente accorto l'infaticabile avv. Ellero nella ripresa dei suoi cicli oratori..... estemporanei, ed ha magistralmente virato di bordo.

Non più adunque le intromissioni presso la Magistratura per far sollecitare o ritardare il processo, non più la condanna dei colpevoli col conseguente salvataggio dei danneggiati, ha promesso l'avv. Ellero, ma consigli d'ordine, diremo così, privato, parole di accomodamento.

E così egli, in una di quelle innumerevoli concioni che va elargendo con tanta munificenza di pratico esibizionismo, ha esposto tutto un piano finanziario di accomodamento che sembra sbocciato dal cervello di chi abbia sempre caldeggiato questa soluzione ed abbia dato tutto se stesso ad un'opera di pacificazione degli animi di Cordenons.

Ora noi ci siamo domandati: non c'è nessuno a Cordenons che abbia côlto tutte le contraddizioni dell'avv. Ellero? Ed allora perchè non si è rinfacciata la sua nuova scoperta, come una proposta già da tempo avanzata con maggiore serenità e con maggior vantaggio dal cav. Marsilio e dall'avv. Brascuglia fin da quando egli non pensava forse ancora che il dissesto della Cassa poteva servire ai suoi fini elettorali?

La risposta non può ritrovarsi se non nello stupore della mite popolazione di Cordenons a questo improvviso cangiamento di scena, che ravvisa i caratteri di una audacia fenomenale. Di questa non è però da stupirsi nei socialisti, quando si pensa che, mentre prima della campagna elettorale l'avv. Ellero si vantava di usare la sua influenza presso la Magistratura di Pordenone al fine che il processo fosse rapidamente spedito, dopo le elezioni, quando oramai le sue promesse svanirono, nel giornale socialista si chiama indegna inframmettenza quella dell'on. Chiaradia (inframmettenza volgarmente inventata) al fine che il processo sia rimandato altrove!

CRONACA

Movimento della popolazione.

In un anno sono aumentati 728 abitanti.

Nell'anno 1913 sono nati vivi maschi 269, e femmine 257. Nati morti maschi 15 e femmine 14. Parti multipli 8.

Morti maschi 161 e femmine 142.

Furono celebrati 102 matrimoni.

Dei morti, parecchi appartenevano ad altri Comuni.

Ecco il movimento effettivo della nostra popolazione: Nati nel territorio del Comune ed appartenenti alla popolazione residente, 519; nati fuori Comune, 6; all'estero, 17. Totale 542.

Morti nel Comune, ed appartenenti alla popolazione residente, 239; morti in altri Comuni 13; all'estero 5. Totale 257.

Immigrati 649; emigrati 206.

L'eccedenza dei nati sui morti è di 285; degli immigrati sugli emigrati 443.

La popolazione al 31 Dicembre 1912 ascendeva a 17242 individui. Al 31 Dicembre 1913 a 17970.

Siamo dunque aumentati di 728.

Lagni del pubblico.

Che la viabilità a Pordenone lasci molto a desiderare, non c'è chi non lo veda: basta percorrere la città per lungo e per largo e la constatazione non può essere che disastrosa.

Chi lascia piazza Cavour, in giorni di pioggia, per avviarsi lungo il Borgo Cavallotti sino alla Fabbrica della Birra, riporta l'impressione di trovarsi in un villaggio dei più meschini e dei più trascurati.

A tutto ciò, che costituisce lo stato normale delle cose, aggiungasi l'abbandono in cui si lasciano le nostre strade dopo la recente caduta della neve, così da renderne malagevole e pericoloso il transito.

Con un po' di buona volontà si avrebbe potuto provvedere allo sgombro senza attendere l'arrivo del sole o della pioggia, così come si fa in aperta campagna.

Per finire.

È nota l'abilità inventiva dei socialisti nel mettere in circolazione amene fandonie d'ordine.... elettorale tanto per stare in carattere.

Volete sentirne una di carina?

Si va dicendo nel Collegio che l'aumento sul prezzo del tabacco e degli alcools è dovuto all'opera dell'on. Chiaradia, mentre se fosse riuscito l'avv. Ellero, non si avrebbe a deplorare simile aumento.

Senza commenti!....

TANGHEIDE.

Lodato e vituperato, esaltato come la modernità trasformatrice della danza ellenica, fulminato dall'anatema dei puritani, il *Tango* è giunto anche fra noi. A riceverlo, nella sala del S. Marco, era convenuto il *tout Paris* di Pordenone e i due sessi, della dama e del cavaliere, erano rappresentati in modo degnissimo. Nell'aria pregna di ansiosa curiosità, scoccavano a quando a quando verbali scintille di elettricità, mentre le malinconie di un dramma cinematografico, inevitabile *ouverture*, commovevano lo spirto delle dame gentili. Del quale spirito e poi, cavallerescamente, di quello mascolino, sarebbe qui interessante fare un po' d'anatomia ricercando il perchè di tanto vivo interessamento per l'esotica danza.

Il ballo è una pantomima musicale, silente linguaggio di gesti per cui traluce il pensiero, e sta bene; ma oggi, dalla mimica degli arti inferiori, resi più autonomi per lo squarcio di una serica veste, quali abissi dell'anima attendiamo siano rivelati?

Eppure i volti delle dame erano protesi e le linee dei volti irrequiete: in fondo alla sala, su quattro metri quadrati di palcoscenico, stava per iniziarsi il... mistero.

E fu una solenne delusione; al suono spasmodico di una orchestra che era un via e vai futuristico di guaiti e di latrati, di doglianze viscerali e di fragori laceranti, un uomo e una donna fecero per dieci minuti del loro meglio per convincere il pubblico che il *Tango* non era gran che di nuovo, che le sue *figure* sono tanto audaci e calme che lo si può ballare su un tavolo senza finire in orchestra.

Il pubblico rimase un po' male! Cioè, dapprima ci fu un senso generale di soddisfazione: *la morale era salva;* ma poi molti si domandavano se quello era proprio il *Tango...;* qualcheduno, per confermare i suoi dubbi, invocò il latino, cercò l'etimologia del nome: *tango, tangis, tetigi, tactum, tangere... toccare;* ma dacchè si balla, ci si è sempre, per forza, toccati, se questo si chiama specialmente *tango* ci dev'essere di più... dunque: e nessuno si persuadeva.

E le signore che, uscendo nella notte gelida, rabbrividivano nelle pellicce, concludevano che i mariti possono togliere alle mogli il non *expedit* per la danza argentina. *x.*

Decesso.

L'anno scorso sono morti cinque concittadini che avevano preso parte alle battaglie per la indipendenza della Patria. Non appena incominciato il nuovo anno, se n'è spento un altro: il veterano Graziano Giovanetti, in età di 72 anni. Le file di coloro che esposero la vita per combattere contro gli stranieri, vanno purtroppo assottigliandosi di giorno in giorno.

Il Giovanetti era piemontese d'origine, e divenne pordenonese per elezione. Trovavasi qui da molti anni, circondato dalle generali simpatie, per la sua rettitudine e per la sua singolare bontà.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA TROVASI OVUNQUE

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Ai funerali parteciparono moltissime persone e le bandiere della Società Operaia e dei Reduci, ambedue con rappresentanze. Dopo le esequie nella chiesa di San Giorgio, l'avv. Enea Ellero a nome dei reduci salutò la salma rievocando le patriottiche benemerenze del defunto; alla cui famiglia noi mandiamo le nostre condoglianze.

Una intervista... colle lattivendole.

Ieri mattina parecchie lattivendole sono venute da noi a dirci che intendono vendere il latte a centesimi 25 al litro, e a pregarci di rendere pubblica la loro decisione.

— Quest'aumento, abbiamo osservato noi, non è giustificato. Fu imposta una tassa sul foraggio; ma per i cavalli, i muli e gli asini, non per gli animali bovini.

— Novaltre, disse una di esse, no savemo de tasse. Vedemo che tuto cresce, che ne toca pagar tuto più caro, e cussì pensemo de aumentar anca novaltre de cinque schei al litro el late.

— Una volta però lo vendevate a cent. 15. Da 15 a 25, il salto è troppo forte. Sapete anche voi che il latte è uno dei primi e più necessari alimenti della povera gente.

— No lo neghemo. Ma no semo siore gnanca novaltre. Ai poveri ghe fassa la carità i richi.

— Siete possidenti.

— Bele possidenti! Semo da Fontanafreda, da Porçia, da Palse. Per vendar pochi litri de late femo ogni matina molti chilometri de strada, tante volte soto la piova, co la neve e, de istà, col sol che brusa i i servei. Ste struscie no se le faria se no se gavesse bisogno. Par impossibile che se fassa tanto ciasso per el late e se tasa per la carne, la farina e per el pan. Le bestie, al mercà, le costa meno de una volta e cussì el formento; ma a la carne e al pan no se ghe fa ribassi, o in modo da rider. I sighi per questo, e no per el late. Dopo tut, 25 schei per un litro de late no xè 'na gran roba. E novaltre li volemo.

Dopo questa scarica di parole, pronunciate senza tirar fiato, e quasi fosse stata una lavata di capo a noi che non c'entriamo nè in arte nè in parte, quelle donne se ne andarono pe' fatti propri. E così ebbe fine la... interessantissima intervista.

Morto su un fienile.

Purtroppo, non sono pochi coloro che, senza casa e sprovvisti di mezzi per pagare un letto, sono costretti dormire nelle stalle e sui fienili. Uno di questi era il sensale Luigi Sisto, di anni 53. Costui andava a dormire sul fienile dei fratelli Buttignol in Borgomeduna. E così vi andò anche domenica sera.

Lunedì, verso le 15, un figlio del Buttignol salì sul fienile per prendere un po' di fieno e udì dei gemiti. Il povero Sisto si trovava agli estremi.

Accorsero dei premurosi, fra i quali anche le suore addette al dormitorio Amman, ma il Sisto, poco dopo cessò di vivere.

Scuola di disegno.

Il Cotonificio Amman ha dato un sussidio di L. 100, il Cotonificio Veneziano e la Ditta A. Galvani di L. 50 ciascuno, per il 1913, alla scuola di disegno della Società Operaia, come fecero negli anni precedenti.

Da ciò si può arguire, che le predette Ditte industriali hanno stabilito di sussidiare per sempre la scuola, i cui bisogni, per il continuo aumento degli alunni, si rendono di anno in anno maggiori.

Questo interessamento per l'istruzione professionale merita encomio, e la Presidenza della Operaia, col nostro mezzo, esprime agli oblatori i sentimenti della sua gratitudine.

Patronato Scolastico.

Offerte pervenute alla Presidenza:

Massoneria L. 50, cav. Antonio Polese lire 10, Fratelli Torossi L. 5.

Congregazione di Carità.

Offerte pervenute durante la settimana per la dispensa visite di capodanno:

Fratelli Torossi L. 5, Mario Aita L. 5.

Somma precedente L. 321. Totale L. 331.

La Presidenza della Congregazione ringrazia vivamente i generosi che hanno risposto all'appello del *Tagliamento.*

Buona usanza e beneficenze varie.

In occasione del capodanno i fratelli Torossi hanno elargito L. 25 alla Congregazione di Carità e altre L. 25 alla Cucina Economica Popolare.

Il sig. Adriano Borsatti, in esecuzione della volontà del compianto di lui padre, ha versato L. 100 pro erigendo Ospedale.

Il sig. Marco Palazzin elargì L. 1 alla Congregazione di Carità in luogo di torcia ai funerali del povero Graziano Giovanetti.

L'altra sera, alla trattoria *alla Ferrata,* una quarantena di amici offerse una cena di addio al celibato al sig. Cornelio Adami. Uno dei commensali, sig. Giovanni Venerus, propose di offrire qualchecosa all'Asilo Infantile, di cui la fidanzata dell'Adami, signorina Adina Galvano, è direttrice. E furono raccolte L. 41.50, versate subito al Pio Istituto.

La Massoneria, in morte del dott. cav. Jacopo Borsatti, ha versato al Pro Infanzia L. 50.

Il Cotonificio Amman ha mandato tre pezze di cotonina greggia per i più poveri fra gli alunni dell'Asilo Infantile.

Il sig. Olivo Civran offrì un sacco di fagiuoli alla Cucina Economica Popolare.

Le Presidenze delle istituzioni beneficate, vivamente ringraziano.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Salsilli.

PICCOLA CRONACA.

Il PROFUMO è una caratteristica speciale della più alta distinzione.

Una signora elegante, un brillante ufficiale lascia dietro di sè una fragranza soave e fine, i profumi brutali e violenti denotano organi e gusti volgari.

L'IMPERIAL ACACIA, la FLOUVELLA LAURIS di SAUZÈ FRERES di PARIGI espandono sempre un sottile e inebriante profumo.

Addottarli è segno di buon gusto.

I profumi di SAUZÈ FRERES si trovano presso la ditta E. POLON & C. Pordenone.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati: Maschi 8, femmine 2. Totale 10.

Morti

Marcuz Antonio di anni 60, Maroder Giovanni di anni 69, Menegaldo Giuseppe di anni 87, Giovanetti Graziano di anni 72, Fellet Giulia di mesi 1 giorni 23, Sisto Luigi di anni 50, Vicenzini Lodovico di mesi 4, Zanutel Giovanni di anni 77.

Pubblicazioni di matrimonio.

Micheluz Angelo con Diana Anna, Sist Beniamino con Fantin Giacoma, Giusti Giuseppe con Pellegrinetti Italia, Di Giusto Agostino con Drusian Enrica, Del Ben Pietro con Lisotto Ersilia, Furlan Olivo con Rossi Regina.

Matrimoni.

Carlot d. Moret Enrico con Bortolus Augusta, Pitton Emilio con Parisini Giuseppina, Campaner Osvaldo con Durigon Giuseppina.

CARLO SETTA
gerente responsabile

Listino dei Cereali.

Mercato di Pordenone del 3 Gennaio 1914.

Frumento	al Q.le L.	—.—
Granoturco	all' Ett. »	12.64
Fagiuoli	»	» 18.73
Sorgorosso	»	» 10.—

COMUNICATO. (*)

Per tutti i lavori, sia di trasporto merci, mobilio, pompe funebri ed altro, fatti dalla Agenzia di Città di Pordenone, i pagamenti **dovranno essere fatti soltanto nelle mani del signor Ugo Spangaro** presso l'Ufficio dell'Agenzia stessa, sito in Corso Vittorio Emanuele, Palazzo del sig. Co. Riccardo Cattaneo.

Non si riconosceranno quindi i pagamenti fatti ad altre persone.

Antonio Coran

(*) Per questi articoli la Direzione non assume che la responsabilità stabilita della legge.

Società Cooperativa Anonima di Consumo
fra Operai ed Addetti al Cotonificio Amman
PORDENONE

AVVISO.

I Soci sono convocati in Assemblea Generale straordinaria per il giorno di *Domenica 18 Gennaio 1914,* nella Sede Sociale,
alle ore *9* in prima convocazione
» *10* in seconda »
per procedere alle elezioni parziali amministrative.

Pordenone, 7 Gennaio 1914.

Il Consiglio d'Amministrazione

D'AFFITTARE subito **ambienti per studio o negozi a pianterreno e sotterranei per uso cantine o magazzini,** nel palazzo nuovo posto in via Mazzini.
Per trattative rivolgersi al sig. **Renato Mussinano.**

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie — Tovaglierie — Biancherie
Corredi da casa da sposa
Coperte — Tende — Tappeti
Cataloghi campioni *gratis* e *franco.*

Il miglior rimedio per l'ANEMIA, DEPRESSIONE DI STOMACO, INAPPETENZA, ESAURIMENTO NERVOSO, e nelle CONVALESCENZE è il
Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica
preparazione speciale della premiata Farmacia
P. DEL SAL - Porcia di Pordenone.
Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni.
Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI Direttore della Clinica Medica della R. Università di Padova, Senatore del Regno.

AMARO DEL SAL
Stomatico corroborante — Aiuta la digestione ed eccita l'appetito

CORDIALE DEL SAL
Liquore finissimo da dessert - Tonico, digestivo, rigeneratore delle forze
I più gran premi alle principali Esposizioni.

Rappresentante per i Distretti di Pordenone ed Aviano il Signor **Vittorio Forniz** - Pordenone.

Giovanetti Graziano - Pordenone

39 - Corso Vittorio Emanuele - 39

Grandioso assortimento in **Ombrelli** e **Parassoli** d'ogni qualità da L. ***1.50*** a L. ***20.*** **Bastoni da passeggio - Articoli per Fumatori - Portamonete** e **Portafogli - Valigie** e **Bauli da viaggio - Tele metalliche - Veli di seta da Buratti - Setacci d'ogni qualità.**

Si coprono ombrelli in qualsiasi maniera e si eseguiscono riparazioni d'ogni genere.

LIEBIG

L'ESTRATTO DI CARNE della massima fiducia, preparato con materia prima sceltissima, controllato rigorosamente in tutte le fasi della sua fabbrcazione.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

BANCA DI PORDENONE

Cassette di Risparmio a domicilio

LA CASSA-FORTE

del Piccolo Risparmio in casa!

La Banca di Pordenone distribuisce, **a gratis,** sotto il solo obbligo di conservazione in ciascun depositante, una cassettina di ferro, forte, piccola, elegante, impossibile ad aprirsi, il salvadanaio ideale, nella quale ognuno può introdurre i propri risparmi dai centesimi sino alla carta monetata.

Tale cassettina, fra gli innumerevoli vantaggi, forma un oggetto di corredo in ogni abitazione e non permette l'uscita del denaro introdotto.

In qualunque **Venerdì** si può far recapitare alla Banca di Pordenone la cassettina ove sarà aperta e l'importo estrattone, non inferiore **a L. 1.—**, verrà iscritto sul relativo libretto di risparmio al portatore, fruttante il **4 per cento netto.**

Chiunque può avere la cassettina versando la prima volta a risparmio non meno di **L. 5.**

Esteso regolamento nel libretto a risparmio indica le norme.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.

È indispensabile per non confondere l'antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Cartoleria - Libreria - Legatoria

Ditta **FRATELLI GATTI**

PORDENONE

Grande assortimento:

Oggetti di cancelleria - Registri - Aste dorate - Oleografie - Fotoincisioni - Rilievi *ecc. ecc.*

Forniture complete Municipi - Scuole - Uffici pubblici - Privati.

Prezzi d'impossibile concorrenza

Stabilimento Tipo-Litografico

Arti Grafiche Pordenone

già Fratelli Gatti

Società Anonima - **PORDENONE** - Capitale L. 150.000

LAVORI in TIPO e LITOGRAFIA

comuni e di lusso

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti Pordenone — 1914